

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-686 del 08/02/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta I.R. ITALIANA RIPROGRAFIA Srl Scandiano
Proposta	n. PDET-AMB-2018-710 del 07/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno otto FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.23419/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "I.R. ITALIANA RIPROGRAFIA Srl" – Scandiano.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**I.R. ITALIANA RIPROGRAFIA Srl**" avente sede legale e stabilimento in comune di **Scandiano – Via Degli Artigiani n.7** – Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di **commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature ed articoli tecnici per il commercio**, acquisita agli atti con prot.n.PGRE/9536 del 10/08/2017 e successive integrazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, art. 216 di cui al D.Lgs.152/2006;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere di conformità urbanistica del Comune di Scandiano con atto prot.n.23569 acquisito in data 29/09/2017 al prot.n.PGRE/11378/2017;

Visto il parere di conformità alle disposizioni del PTCP come da atto della Provincia di Reggio Emilia al prot.n.24504 del 09/10/2017;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**I.R. ITALIANA RIPROGRAFIA Srl**" ubicato nel Comune di **Scandiano – Via Degli Artigiani n.7** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Rifiuti	Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, art. 216 di cui al D.Lgs.152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n.prot.51019/97/2011 del 26/09/2011;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;**
- **Allegato 2 – Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, art. 216 di cui al D.Lgs.152/2006;**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"I.R. ITALIANA RIPROGRAFIA Srl"** è autorizzata ad effettuare la modifica non sostanziale richiesta, ovvero lo spostamento delle macchine con le relative emissioni in una nuova posizione all'interno dello stabilimento, a seguito di ampliamento e unificazione di alcuni locali limitrofi e a svolgere l'attività di commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature ed articoli tecnici per il commercio nell'impianto ubicato in Comune di **Scandiano – Via Degli Artigiani n.7** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	RIGENERAZIONE CARTUCCE	4800	10	8	Materiale particellare	< 10	
E2	RIGENERAZIONE CARTUCCE E CARICA TONER	4200	10	8	Materiale particellare	< 10	

- 1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate e del materiale particellare devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.
- 2) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale per l'emissione n.1 – 2.
- 3) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 4) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con atto prot.PGRE/9536 del 10/08/2017 e successive integrazioni;
- 5) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- 6) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

7) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

8) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

In caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;

2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;

b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;

c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta è tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Tabella 1

13.20	gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi						R5	
13.20.3 lett. .	verifica di funzionalità e ricarica del toner, dell'inchiostro o nastro inchiostro						R5	
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero								
13.20.4 lett. .	contenitore in materiale plastico e metallico con toner, inchiostro o nastro inchiostro nelle forme usualmente commercializzate, etichettato in conformità al D.M. 28/1/92							
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo (stoccaggio funzionale all'attività R5)		Stoccaggio annuale (stoccaggio funzionale all'attività R5)		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							
Subtotale		8	0,5	160	10	160	10	
TOTALE		8	0,5	160	10	160	10	

Indicazioni di ottemperanza al DM 5 febbraio 1998

1. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nella tabella precedente, è necessario che sia inoltrata preventivamente una domanda di modifica di AUA relativamente alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/2006. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici CER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.
2. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
3. L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - o urbanistica ed edilizia;
 - o inquinamento atmosferico;
 - o prevenzione incendi;
 - o smaltimento acque di scarico;
 - o inquinamento acustico;
 - o sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
4. le attività di recupero devono essere attuate nel pieno rispetto del D.M. 5/2/1998 e s.m.i e delle norme tecniche di cui ai punti 1.1 - 6.1 - 8.4 - 7.1 dell'Allegato 1 Suballegato 1, del medesimo Decreto;
5. deve essere tenuto presso la propria sede il registro di carico e scarico rifiuti, con l'annotazione della tipologia, della quantità e della destinazione dei rifiuti gestiti nell'impianto;
6. i rifiuti che possono dare origine a percolamenti devono essere stoccati in cassoni o contenitori a perfetta tenuta;
7. le aree di stoccaggio dei rifiuti all'esterno del capannone nell'area cortiliva, devono essere solamente quelle indicate nella planimetria presentata e lo stoccaggio deve essere realizzato esclusivamente in contenitori mobili quali container, cassoni scarrabili, gabbie e pallets e non in cumuli allo stato sfuso;

8. il titolare deve accertarsi che i terzi ai quali affida i rifiuti siano provvisti di regolari autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
9. deve essere assicurata la completa recinzione dell'area, con rete metallica di altezza non inferiore a 2 metri;
10. deve essere assicurato il mantenimento in efficienza di appositi strumenti antincendio.
11. La non pericolosità dei rifiuti sia dimostrata da analisi che dovrà ricercare i prodotti caratteristici della materia prima.
12. La quantità dei rifiuti messi in riserva non superi mai la volumetria assicurata dai contenitori.
13. Non siano utilizzati altri spazi di deposito diversi da quelli indicati nella comunicazione e nei disegni allegati, né interni, né tantomeno esterni.
14. Il recupero effettuato sia costante nel tempo, eventuali interruzioni del ciclo di recupero determinate da problemi tecnici dovranno essere comunicati ad ARPA. Per la durata di tale periodo saranno interrotti i ritiri dei rifiuti, l'interruzione dovrà risultare dal registro di carico e scarico.
15. Gli originali dei formulari di trasporto dovranno essere allegati al registro in modo da poterli mettere in visione durante gli accertamenti.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di non superamento dei limiti di rumore della Ditta allegata, risulta che l'attività della stessa non supera i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica come da valutazione di impatto acustico redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale di cui è in possesso.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.